

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Quali controlli esistono sui frontalieri?

Nella loro edizione odierna, i quotidiani del Cantone hanno riportato, con maggiore o minor rilievo, la notizia secondo cui un certo numero di persone che lavorano nel nostro Cantone quali frontalieri percepirebbe in Italia sussidi di invalidità, in qualche caso figurando addirittura come non vedenti.

Il sottoscritto deputato chiede pertanto al Consiglio di Stato:

1. A sua conoscenza, queste informazioni rispondono a verità, o si tratta di semplici “leggende metropolitane”?
2. L’assunzione di personale frontaliere da parte di ditte o aziende attive nel Cantone, sottostà a qualche autorizzazione, o perlomeno a qualche obbligo di registrazione?
3. In questa eventuale fase, il Cantone ha la possibilità di verificare se la persona, in Italia, figura abile al lavoro, o perlomeno non come inabile?
4. In caso di risposta negativa alla domanda precedente, , è possibile ipotizzare l’introduzione di una verifica in questo senso?
5. È possibile - o è ritenuto opportuno - ottenere una “lista nera” dei medici che hanno rilasciato attestazioni atte a favorire l’inganno?

Franco Celio